

Il nuovo servizio

Dalla Farnesina un canale
Whatsapp per gli italiani

Il governo corre subito ai ripari «a seguito della misura di ritorsione del governo Sanchez - si legge in una nota del Ministero degli Esteri - di ripristinare i controlli alle frontiere per i viaggiatori provenienti dall'Italia». La Farnesina ha infatti subito rafforzato l'assisten-

za agli italiani diretti in Spagna. È stata aggiornata la pagina dedicata sul portale Viaggiare Sicuri e «si invitano tutti i cittadini italiani presenti nel Paese o in partenza per la Spagna a consultarla per gli ultimi aggiornamenti - recita la nota -. Restano validi i requisiti di

ingresso abituali, ovvero passaporto o carta d'identità validi per l'espatrio». L'Unità di crisi ha inoltre creato un canale Whatsapp dedicato «Unità di Crisi - Spagna» ed è stata rafforzata la sala operativa che risponde h24, 7 giorni su 7, al numero +39 0636225. Per

quanto riguarda l'aeroporto di Orio al Serio, la Polizia di Frontiera continua ad effettuare controlli a campione sui viaggiatori provenienti dalla Spagna, operazione che non sta per ora causando ripercussioni alla normale attività aeroportuale.



Proteste e tensioni a Marcinelle

La cerimonia spacca l'Italia

L'anniversario. Il sindacato belga volta le spalle a La Russa: «È fascista»
Ma FdI e la presidente del Consiglio accusano la Cgil. Il Pd: bugia della premier

MARCINELLE
MICHELE ESPOSITO
Nel luogo della prima grande tragedia sul lavoro europea l'Italia si spacca e allarga la frattura politica che segna la gran parte delle ricorrenze del nostro Paese. Il 70/o anniversario del disastro di Marcinelle era stato pensato come un momento di memoria e di orgoglio per la prossima assunzione dell'8 agosto a Giornata europea delle vittime del lavoro. Non è andata così. Lì dove nel 1956 morirono 262 minatori, dei quali 136 italiani, si è consumata una cerimonia carica di tensione e dominata dalla bagarre scoppiata tra FdI e Cgil.

L'arrivo del presidente del Senato Ignazio La Russa ha innervosito la comunità del Pays Noir, l'area della Vallonia dove è situata Charleroi. La protesta dei belgi è iniziata fuori dal perimetro della miniera del Bois du Cazier, e ha raggiunto il suo apice quando i membri del principale sindacato belga, l'Fgtb, hanno deciso di voltare le spalle a La Russa mentre leggeva il messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ripetendo lo stesso gesto quando, sul palco, è salita la vicepresidente del Pe Antonella Sberna. Da lì in poi sul filo Marcinelle-Roma è corso uno scontro totale animato dal fatto che Fratelli d'Italia ha puntato subito il dito contro la Cgil (presente con una folta delegazione guidata da Maurizio Landini), incolpandola della clamorosa protesta. «La Cgil deve vergognarsi, dimostra una totale mancanza di senso delle



La cerimonia di commemorazione. In alto i due sindacalisti belgi

istituzioni, un odio cieco che oggi travolge persino il Presidente della Repubblica. La sinistra si dissocia da questo scempio!», ha acceso la miccia il capodelegazione di FdI al Pe Carlo Fidanza. E mentre Landini si affrettava a smentire - «Fidanza ha preso un colpo di sole, la Cgil non si gira mai dall'altra parte in nessun momento, tanto meno nel rispetto del nostro presidente della Repubblica» - Giorgia Meloni decideva di entrare in tackle sulla vicenda. Quello della Cgil «è un gesto grave e vergognoso. Marcinelle è il luogo della memoria, del rispetto e della dignità del lavoro. Chi oggi ha scelto di voltare le spalle ha mancato di rispetto a tutto questo», era la

stoccata che la premier affidava ai social. La Russa dal canto suo, definiva il gesto «un volgare atto propagandistico», dicendosi poi «inorgogliato» di aver avuto un trattamento simile a quello che il vicepremier belga Elio Di Rupo nel 1994 riservò all'omologo Giuseppe Tatarella, negandogli la stretta di mano. La confusione, a metà mattinata, era tanta sotto il sole cocente di Marcinelle. A quel punto ad uscire allo scoperto è stato il sindacato belga. «Ci siamo girati noi, perché siamo contro la presenza di partiti fascisti, e per noi FdI è un partito di estrema destra», ha rivendicato all'Ansa il segretario regionale di Charleroi dell'Fgtb,

Vincent Pestieau, sottolineando che la protesta non è stata contro Mattarella, ma perché «La Russa ha parlato a nome del governo». «Dare la parola a lui, a delle idee fasciste, è un insulto alla memoria delle vittime», ha rincarato la dose Martine Vandevenne, tra coloro che si sono voltati. Al collo avevano tutti un fazzoletto, con la scritta Fgtb e Cgil, che contrassegnava un'iniziativa tenuta dalle due organizzazioni venerdì a Charleroi. L'uscita del sindacato non ha placato lo scontro, almeno in Italia. I Dem Michele Fina e Toni Ricciardi, presenti alla cerimonia, hanno puntato il dito contro «la grave bugia di Meloni», che «ha strumentalizzato» Marcinelle.

giorni in cui Ceuta rimette l'Ue davanti ai nodi mai sciolti su diritti e doveri dell'accoglienza. Mattarella ha fatto tappa a Marcinelle il 21 ottobre scorso, durante la visita di Stato in Belgio: al Bois du Cazier ha incontrato i familiari delle vittime e Urbano Ciacchio, l'ultimo italiano sopravvissuto alla tragedia. «Il diritto al lavoro, l'esigenza di tutelarne ovunque e per chiunque la sicurezza - cardine della nostra Costituzione - esprime oggi un principio fondante che accomuna l'intera casa europea, nella quale protezione dei lavoratori e contrasto di ogni forma di sfruttamento

sono divenuti patrimonio condiviso», evidenzia il capo dello Stato, ricordando che quelle vittime «hanno acquisito profonda valenza simbolica per tutta l'Europa, connotando il processo di integrazione comunitaria». Una sfida che riguarda ancora chi lascia il proprio Paese, Italia compresa. Al Ventaglio, appena dieci giorni fa, Mattarella lo aveva ricordato: «Mi auguro che almeno una parte di questa attenzione sia riversata anche a chi parte», aveva scandito, riferendosi ai «numerosi giovani» italiani che vanno all'estero «non per scelta ma per necessità».

CONTO CINQUE PER TE

BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

FAI TIME-OUT CON LORO SUI COSTI DEL CONTO!

AZZERA PER 5 ANNI le spese fisse di gestione, apri il nuovo **CONTO CINQUE PER TE** ...e continua ad andare al massimo!

BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO

Persone come voi.

bancadelterritoriolombardo.it



Trova la filiale più vicina a te!

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/2026